



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Il Magistrato istruttore, **Ref. Rita Gasparo**,

Visto il questionario dell'Organo di revisione contabile del Comune di **Arcisate** sul rendiconto dell'esercizio 2019 e i relativi allegati;

Vista la richiesta istruttoria prot. n. 20260 del 6 settembre 2021;

Vista la nota di riscontro pervenuta in data 29 settembre 2021 (prot. C.d.c. n. 23005);

CONSIDERATO CHE

All'esito dell'attività istruttoria e della risposta fornita dall'Ente, tenuto conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, non si ravvisano ragioni per ulteriori approfondimenti istruttori e per convocare l'amministrazione in adunanza collegiale;

P.Q.M.

Comunica, con la presente, l'esito delle verifiche effettuate, allo stato degli atti, relativamente al questionario sul consuntivo 2019.

In particolare, sono stati accertati:

1. la **tardiva approvazione del rendiconto 2019** (deliberazione del consiglio comunale n. 26 del giorno 21 luglio 2020) rispetto alle tempistiche di cui all'art. 227 del TUEL; sul punto il Comune, in sede istruttoria, ha esposto che il ritardo, già rilevato da questa Sezione per l'esercizio 2018, è dovuto a problemi di carattere organizzativo e che l'Amministrazione ha provveduto ad una riorganizzazione i cui effetti saranno rinvenibili dall'anno 2021; tenuto conto che si tratta di un ritardo contenuto rispetto ai tempi previsti dall'articolo 227 TUEL e che l'Ente asserisce di essersi attivato in merito, si riserva di verificare il superamento della criticità in occasione dei prossimi adempimenti;
2. la presenza, nonostante la risposta "*non ricorre la fattispecie*" relativa all'accantonamento di passività potenziali (Questionario pag. 11), di un **fondo contenzioso** di € 55.000 di cui l'Ente, in fase istruttoria, ha dettagliato la composizione. Si sottolinea, tuttavia, che dalla risposta fornita non si evince l'onere relativo all'eventuale soccombenza



nel contenzioso relativo al licenziamento di un dipendente. Si fa riserva di valutare l'adeguatezza del fondo e l'evoluzione del contenzioso nel corso dei futuri controlli;

3. L'accantonamento di un **fondo per potenziali debiti Istituzione "A. Parmiani"** di € 600. In merito l'Ente ha dichiarato che il fondo è stato accantonato per il potenziale riconoscimento di gettoni di presenza al Consiglio di Amministrazione che non dovranno, tuttavia, essere corrisposti e che l'Istituzione è stata formalmente chiusa. Si prende atto di quanto dichiarato, riservandosi eventuali verifiche;

4. limitata capacità di **riscossione delle somme accertate per recupero dell'evasione tributaria** (accertato euro 311.591,94 riscosso euro 65.942,06 pari al 21,16%).

L'Ente, sul punto, ha rappresentato che gli accertamenti riguardano, per la maggior parte, *"posizioni di difficile solvibilità per le quali [...] è in corso un'attività di riscossione coattiva [...] rimasta sospesa a causa degli interventi legislativi legati all'emergenza sanitaria"*.

5. limitata capacità di **riscossione in conto residui delle somme accertate per IMU, TARSU e sanzioni per violazioni del codice della strada**. L'Ente dichiara che il ritardo nello smaltimento di detti residui è riconducibile alla presenza di posizioni sanzionatorie o quote non pagate per le quali è prevista l'attivazione della riscossione coattiva.

Pur prendendo atto delle motivazioni rappresentate dall'Ente in relazione ai punti 4 e 5, non può non rilevare una limitata capacità di riscossione delle somme accertate; invita, pertanto, l'Amministrazione a monitorare e accelerare l'efficienza dell'attività di riscossione.

Nel contempo, invita il Revisore a svolgere una specifica vigilanza sulla regolarità contabile della gestione.

Con riserva di ogni ulteriore verifica sui prossimi questionari.

Il Magistrato istruttore

Ref. Rita Gasparo

RG/sdb

